

LA PATRIA DEL FRIULI

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. I. 7.50, Trim. L. 4.75 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 3.10) Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 - III pag. dopo la firma del gerente L. 150 - Corrido del Giornale L. 2 la linea contata

La imponente, movimentata Assemblea dell'Associazione Agr. Friulana

Imponente, diciamo, l'assemblea di ieri. Vi erano presenti circa duecento soci, senza contare che parecchi di essi avevano anche, per delegazione ammessa dallo Statuto, la rappresentanza di altri, così che il numero dei votanti ascende a circa duecento e sessanta e si può dire senza tema di errare che circa LA METÀ DELLA POSSIDENZA FRIULANA vi fosse rappresentata.

Notammo: co. Nicolò Agricola, co. Daniele Asquini, co. Carlo Caiselli, dott. Urbano Capsoni, nob. Andrea Caratti, co. dott. Francesco Declani, ing. Lorenzo de Toni, cav. dott. Giorgio Gattorno, co. L. Giovanni Manin, Giovanni Micoli Toscano, agronomo Giuseppe Morelli de Rossi, Mario Pagan, prof. comm. Domenico Pecile, dott. Giacomo Perusini, cav. uff. dott. Domenico Rubini, dott. Carlo Sameda, dott. Tacito Zambelli, cav. Francesco Coceani, conte Gianluigi Mainardi, dott. Peloso Gaspari di Latisana, avv. Lucio Coren, e nell'angolo a sinistra della Presidenza, il dott. Giuseppe Biasutti, il dott. Guido Giacomelli e il sig. Rosso di Pordenone perché si sono dimessi quelli soltanto che erano di nomina dell'assemblea, mentre il Rosso, il dott. Biasutti, l'Andervolti di Spilimbergo l'avv. Coren, e qualche altro facevano e fanno parte del consiglio quali rappresentanti d'istituzioni agricole distrettuali.

— Prego i signori consiglieri di prendere posto qui, dietro alla Presidenza — ripeteva il presidente prof. Pecile.

— Semo stai uniti in vita, restemo uniti anche in morte — aggiunge uno dei consiglieri, provocando l'ilarità dei colleghi.

E notiamo ancora: cav. Attilio Pecile, cav. Italo Piuze - Taboga, Giuseppe Capolini di Cisterna, co. avv. Gino di Capriaco, on. avv. Umberto Caratti, on. co. Luigi De Puppi, co. Andrea Gropplero, nob. cav. Ugo Masotti, assessore Emilio Pico, ing. Giulio Biasutti, capitano Bertrandi, G. Ermolli, co. Orazio D'Arcano, Clodomiro Dacomo-Annoni, dott. Umberto Grillo di Martignacco, Innocente Lizzi, cav. Omero Locatelli, geometra Daniele Sabbadini di Fagnana, dott. Domenico Vecchiarrutti di Buia, co. Antonio Declani, co. Ottaviano Di Prampero, nob. avv. Bellavitis, cav. Gio. Batt. Volpe, co. cav. Guido de Puppi, ing. cav. Raimondo Marcelli, co. Camillo Panciera di Zoppola, perito cav. Giuseppe Marchi di Volmezzo, cav. Luigi Venier Romano di Villaorba, cav. Francesco Minisini, avv. Celotti, Ballico di Spilimbergo, segretario di Martignacco Francesco Fulvio, avv. cav. Arnaldo Plateo, co. G. Dalla Porta, don Braida parroco di Colloredo di Montalbano, avv. cav. Carlo Luigi Schiavi, co. Valle di Portorosso, co. Francesco di Prampero, Pio Moretti, nob. Romano, Dorigo di Camino di Codroipo, marchese Mangilli, Mario Pagan, avv. cav. G. B. Antonini, avv. Nimis, co. Lovaria, co. Burovich di Zmajevich, nob. Orguani Martina, dott. Franchi, cav. uff. d.r. Qualitiero Valentini, Giovanni Sbaulz, cav. Strolli-Taglialegna... e rinuncia a proseguire, perché non tutti, nella calca che si aveva in sala, potevano riconoscere ed annotare.

del nostro amato Sodalizio, io v'invito a rivolgere ad essi un memoria, riverente pensiero.

«In segno di tutto e di rinnovato omaggio, lo invito l'assemblea ad alzarsi».

Tutti i soci si alzano in silenzio; e al memoria pensiero di noi, che assistiamo da tanti anni allo svolgersi della vita sociale della benemerita Associazione Agraria, si affacciano soprattutto le simpatiche figure dei due ultimi ricordati: gli amici Tita Romano e Piero Capellani.

INVOCAZIONE ALLA PACE.

— Domando la parola! — si ode una voce, non appena i soci si mettono a sedere.

E' Giuseppe Manzini. Egli, indipendente (dice) da ogni partito e da ogni gruppo, egli che non ha mai domandato nulla per sé, a nessuno, ha una invocazione da fare oggi, ai soci dell'Agraria Friulana: — Pacificatevi! — E ricorda il vaticinio carducciano, che s'ispirò da Virgilio: date pace alle campagne, debellate la peggiora — e noi, friulani, l'abbiamo debellata — e l'aquila romana rimetterà le penne e si condurrà di nuovo sui monti «nostri», alla vittoria, alla gloria. Pacificatevi! L. Se vi fossero beghe, cessino; e l'offesa purga la mano all'offensore, e vada di nuovo questa grande famiglia di agricoltori friulani alla conquista del benessere per la nostra terra amata, per le nostre buone laboriose popolazioni degne di tanto amore.

Egli non può fermarsi a votare: lascia perciò la propria scheda; ma prima di andarsene, ripete l'invocazione e l'augurio: pacificatevi; e torniamo tutti concordi al lavoro fecondo, che meriti all'Associazione il rispetto, l'amore, la gratitudine del paese intero: la pace ritorni fra voi! Con questo saluto, con questo augurio purgo a tutti i miei rispetti. (Bene! bene!... prolungato mormorio di approvazioni. Intanto il signor Manzini, deposta la scheda nell'urna, se ne va, riacendo: — Signori, i miei rispetti!...)

1910 talune osservazioni erano state mosse da un revisore; e che poi nella lettera del 1° maggio tassò letta quel medesimo revisore scrive essere spiacente dover constatare che le pezze giustificative continuavano a mancare anche nel 1910...

I PRIMI RUMORI

Presidente. Permetta: il consuntivo del quale ci occupiamo, riflette il 1909; le osservazioni dei revisori sono venute nel 1910. Ora noi portiamo quelle correzioni che ci furono suggerite, ma naturalmente lo si vedrà quando verrà in discussione il consuntivo 1910.

Giacomelli. Ma osservo che i suggerimenti non furono messi in pratica «subito», come affermava il presidente, se il revisore signor Dacomo Annoni ancora nel 1° maggio scrive lagnandosi che le pezze giustificative non si producevano...

Locatelli, altro revisore dei conti, offre alcune spiegazioni; Giacomelli insiste; il co. Francesco Declani ripete:

— Ne farete il rilievo quando discuteremo il consuntivo 1910.

e altre voci s'intrecciano, gridando:

— Ma deghe un tai!...

Presidente. Appena avvertiti dai revisori, noi cerchiamo di attuare ogni loro suggerimento...

Rosso non è d'avviso che basti portare ai soci, come consuntivo, una situazione contabile. Quale controllo avrebbero i soci, allora?

Presidente. Ma il controllo, in primo luogo, è delegato ai revisori; in secondo luogo, ogni socio, ripeto, può venir qui alla sede della Società per tutti quei controlli che credesse del caso. Saranno seccature, ma d'altronde, come disse, non tutte le cifre si possono esporre, o per il fisco o per altre cause...

si spiegava come un disguido, forse imputabile ad un po' di minor ordine nella loro custodia.

Ma da tutte quelle presentate si può dedurre che una presentazione regolare mensile veniva fatta a suo tempo.

Unica eccezione ebbero per le parcelle del titolare della cattedra centrale, le quali non essendo per abitudine mai state presentate non potevano venire rinvenute nemmeno di poi.

E per esse la preghiera ed i desideri dei revisori dei conti non ebbero esito.

E' però spiacevole constatare che la eccezione non cessò nemmeno col 1910; e che pur si continua a custodire, a parte degli atti relativi ai pagamenti, anche le pezze dettagliate prodotte dai titolari delle sezioni di cattedra.

Ogita lo scrivente che l'elenco delle operazioni effettivamente eseguite, costituisce un indice dettagliato e necessario delle attività dei singoli titolari: indice dettagliato e necessario che ognuno di essi senza eccezione, deve sentirsi ben lieto ed orgoglioso di poter produrre, perché resti negli atti a legittimo compiacimento proprio ed a soddisfazione ben dovuta a tutti che sussidiano volentiersamente la benemerita istituzione, cioè Stato, Provincia, Comune, Privati, ed alla stessa nostra associazione che pure la sostiene ed ammorevolmente la amministra.

Sotto tale aspetto deve essere considerata la cosa, e non sotto l'altro, mal ristretto, che le parcelle debbano semplicemente constatare una pura cifra di spese.

Secondo lo scrivente, esse devono esporre documentatamente il dettaglio di ciò che si fa, riscuotendo costi di emulazione quasi, a fare, fare e fare.

Questo è l'essenziale su cui s'insiste.

Desidero che queste mie brevi, e per i colleghi non nuove osservazioni e considerazioni, figurino integralmente, col consenso dei signori Colleghi stessi, nella Comune relazione.

di loro devotissimo
C. Dacomo Annoni.

rate voi questi cattedratici, che cominciano dal farsi rilasciare una ricevuta per il biglietto ferroviario acquistato e un'altra per la vettura e una dal facchino per le maniche dategli quando trasportò la valigia e una dall'albergatore per il pranzo? (Iarità; approvazioni) Poiché queste sarebbero le pezze quali comunemente si dicono giustificative; mentre le ricevute del danaro rimborsato a ciascun cattedratico le abbiamo; e qui sta l'equivoco...

Biasutti (interrompendo). Non è vero!

Minisini. E' verissimo!

Caratti (a Biasutti). Sta buono... Qui dico, sta l'equivoco. Poiché le ricevute sono pezze giustificative per sé; ed io non so quale maggior fede dovrebbero meritare le polizze dell'oste o del facchino o del vetturale di quello che la dichiarazione del cattedratico: ho ricevuto tanto in rimborso di altrettanto che ho speso... (Bene)

On'do, ripeto, fui perfettamente tranquillo nel fare il mio rapporto al Governo ed alla Cassa di Risparmio affermando che tutto era proceduto regolarmente, che qua non mancavano le prove della spesa, che solo mancavano, se mai, gli ulteriori documenti che ci dicessero come la spesa era stata smicuzzata, e che, per esempio, le 12 lire di un soprappiù erano andate: 5 in ferrovia, 3 nella vettura, 3 nel pranzo ed 1 in mancia... (Bene applausi da ogni parte)

Era dunque, per me, una specie di dovere personale affermare che i danari dati qui, alla nostra Associazione, erano dati bene e soprattutto ch'erano bene spesi.

Che se in questa crescita di fungo, straordinariamente rapida, che ha fatto la nostra Associazione negli ultimi anni, trasformandosi da una accademia patriottica, simpatica al ma sempre accademica, in un potente organismo commerciale, v'è modo di trovar qualche rilievo sui sistemi amministrativi, non altrettanto rapidamente perfezionati; ebbene, rimediati, rimediati tutti con animo disposto al bene, non gettiamo i sospetti, le diffidenze.

E la Presidenza ci assicura che, appena conclusa le osservazioni fatte dai revisori dei conti, provvede...

— Ma non subito!

— Abbiate pazienza!... I rilievi furono esposti nel 1910; non si potevano rimediare nel 1909, perché l'epoca in cui furono fatti è posteriore... perché, dunque, lo stesso calendario si oppone... Che cosa volete?... Anche i calendari hanno i loro diritti! (Iarità)

Viene all'osservazione del Rosso, che nel consuntivo presentatosi vede piuttosto una situazione contabile che non un resoconto. Lo disse già il presidente: non tutte le cifre si possono esporre. Il cittadino italiano è un cittadino fortunato e felice, ma resta sempre in posizione di difesa contro il fisco, è autorizzato a restare in quella posizione dal fisco medesimo. Accade sempre così quando si tratta di tasse, moltissimo: accade che tutti cercano di nascondere una parte dei loro redditi; e il fisco a sua volta sembra dire al cittadino — « Nascondi tu, e io paffi! ti colpisco egualmente! (Iarità) — E tutta la vita italiana è improntata a questo giuocchetto. Guai se si dovesse dire che chi non paga la giusta misura delle sue tasse non è un galantuomo!... Nessun italiano lo sarebbe...»

Citerò un esempio. La Cassa di Risparmio, facendo un prestito di favore alle istituzioni Cooperative, fa un cattivo affare bancario, ma è esonerata dalle tasse; qualora facesse i suoi prestiti ai tassi normali, guadagnerebbe, e i suoi guadagni li potrebbe distribuire in benefici alle stesse Cooperative... ma ci rimetterebbe la tassa: ecco come è il fisco in Italia. Rendiamoci conto di questo. Ecco perché nei bilanci non si mettono in vista tutte le cifre. Ma del resto, i soci, confrontando un consuntivo con quello precedente, possono rilevare ugualmente se vi furono utili... Diciamo queste cose sotto voce, perché l'eco non ne vada fuori, tanto più che siamo sulla strada per andare all'Intendenza di Finanza... (Iarità). A me, per esempio, spiacerebbe il sapere che delle 20000 lire che passano per le mie mani come sussidi governativi e della Cassa di Risparmio, 2000 circa andassero in tasse... fu un errore.

Biasutti dott. Giuseppe. Parlo dopo un oratore brillante, e perciò tanto più povera vi sembrerà e disadorna la mia parola. Spero ugualmente di persuadervi. (Irregolarità della Cattedra centrale (Rumori da varie parti coprono la voce dell'oratore. Qualcuno grida: Basta! basta!)

On Caratti. Lasciate dire! lasciate parlare!...

Biasutti (imperturbato). Le irregolarità della Cattedra centrale dipen-

dono dalla mancanza della firma del presidente Pecile sulle pezze giustificative, mentre i presidenti di sezione vistavano le distinte dei titolari, e ciò non per diffidenza verso gli essi.

Giacomelli. Le dica mandati di pagamento.

Biasutti. A due titolari la pezza perché mancava di firma. Poi, vi è un'irregolarità sostanziale: che quelle spese dovevano gravare il Comitato acquirente, istituito che ha mezzi propri, e non già la Cattedra ambulante che è sussidiata, dal momento che quelle spese erano fatte nell'interesse e per conto del Comitato acquirente.

co. Andrea Caratti. Non è esatto. E' stato un errore contabile, ma fu rimediato. Il contabile, trovando quelle spese sotto l'indicazione *sopratitoli e conferenze*, le addebitò alla Cattedra ambulante; ma poi, rilevato che erano avvenute per conto e nell'interesse del Comitato acquirente, riparò all'errore. C'era un equivoco...

Presidente. Sono cose cinquanta volte dette e stampate, e ancora insorge!

Biasutti. Io non insorgo!... Io attingo anzi alla relazione!...

Rosso, Caratti dicono ancora, e altri parlano o rumoreggiano qua e là.

Minisini. Ha già parlato la relazione, e basta!...

Varie voci. Ai voti! ai voti!...

Giacomelli vorrebbe sapere...

Voce. E dal!...

On Caratti. Io spero che mi abbiano compreso...

Voci. Chiusura! chiusura! ai voti! ai voti!...

Presidente. E' stata domandata la chiusura. Metto ai voti se l'assemblea l'approva...

Molte mani si alzano.

Biasutti. Scusi: che cosa si vota? Presidente. La chiusura...

— Eh, chiudiamo, chiudiamo pur! E la chiusura è approvata.

Si mette quindi ai voti il consuntivo: è approvato alla quasi unanimità, essendosi astenuto il Consiglio dimissionario.

COMMEMORAZIONI

Quando, finalmente, tutti furono a posto... o quasi (poiché taluni rimasero accalcati, presso la porta, e altri dovettero accontentarsi di assistere all'assemblea da una saletta laterale) il presidente Pecile, a risparmio di tempo, propone, ed è accettato, che si faccia la verifica dei poteri al momento della votazione.

— S'inviti soltanto, chi domanderà la parola, a precisare la sua qualità — suggerisce l'on. avv. Caratti.

Il presidente invita i soci cav. Francesco Coceani, Francesco Fulvio e cav. Giuseppe Marchi a fungere da scrutatori; indi legge le seguenti parole commemorative.

«Prima di passare all'ordine del giorno, concedete, egregi Consoci, che io rievochi in mezzo a Voi i nomi dei nostri valorosi Collaboratori, perduti in quest'ultimo periodo».

«Nel farlo, lo obbedisco ad un impulso del cuore e sono certo di rendermi interprete dei sentimenti vostri. L'ing. Vincenzo Cucciani, il Sen. Ing. Vitt. de Asarta, il dott. G. B. Romano, nostri valorosi Consiglieri, l'avv. Pietro Capellani, nostro indimenticabile Vice-Presidente, dei quali è sempre vivo il ricordo ed il rimpianto nel cuore degli agricoltori friulani, hanno lasciato un vuoto irreparabile, nelle nostre file.

«Nell'impossibilità di illustrare in questo momento l'opera poderosa di questi uomini egregi (cui a suo tempo il Consiglio Sociale ha cercato di tributare dovosa onoranza), di questi cooperatori preziosi per autorità e competenza, che hanno portato il valido contributo della loro opera e del loro ingegno per l'incremento

DEL REVISORE DACOMO ANNONI.

Ha la parola — troppo fitta per essere tutta e interamente raccolta — il già revisore signor Dacomo-Annoni. L'ha chiesta per chiarire alcune circostanze. In passato (dice) fu onore di revisore più esercizi) mai furono sollevate obiezioni sull'andamento amministrativo della associazione. Fu da ultimo che vennero critiche e censura. E fu per dissiparle che io chiesi le pezze giustificative: non è mia colpa se critiche e censure non cessarono...

Biasutti dott. Giuseppe viene in appoggio del rilievo fatto dal dott. Giacomelli, che cioè nemmeno dopo le osservazioni fatte dai revisori nel marzo presentavansi le pezze giustificative, se nel maggio il revisore Dacomo-Annoni tornava sui propri appunti...

Presidente (interrompendo). Non è preciso, questo; è inesatto...

Biasutti. Leggiamo la lettera...

Presidente. Non è esatto...

Biasutti. Ma se lo ha scritto il signor Dacomo!

Grida da varie parti: B-sta! basta! Biasutti non si lascia imporre dalle grida, però, e insiste.

Presidente. Ancora il vicepresidente Capellani, appena ci fu noto il rilievo dei revisori, volle che ogni pagamento avesse la sua pezza giustificativa; ma queste furono però conservate nella cassaforte... così, per prudenza...

Dacomo Annoni ripete ch'egli, nella sua lettera del 1° maggio, constatava un fatto; Biasutti s'appoggia alle dichiarazioni del revisore.

Presidente (rivolto al Biasutti). Proveremo coi fatti che quello che dice il socio Dacomo a lei è inesatto! Dacomo Annoni. Ed io sarò contento!

I CHIARIMENTI

Ha la parola — troppo fitta per essere tutta e interamente raccolta — il già revisore signor Dacomo-Annoni. L'ha chiesta per chiarire alcune circostanze. In passato (dice) fu onore di revisore più esercizi) mai furono sollevate obiezioni sull'andamento amministrativo della associazione. Fu da ultimo che vennero critiche e censura. E fu per dissiparle che io chiesi le pezze giustificative: non è mia colpa se critiche e censure non cessarono...

Biasutti dott. Giuseppe viene in appoggio del rilievo fatto dal dott. Giacomelli, che cioè nemmeno dopo le osservazioni fatte dai revisori nel marzo presentavansi le pezze giustificative, se nel maggio il revisore Dacomo-Annoni tornava sui propri appunti...

Presidente (interrompendo). Non è preciso, questo; è inesatto...

Biasutti. Leggiamo la lettera...

Presidente. Non è esatto...

Biasutti. Ma se lo ha scritto il signor Dacomo!

Grida da varie parti: B-sta! basta! Biasutti non si lascia imporre dalle grida, però, e insiste.

Presidente. Ancora il vicepresidente Capellani, appena ci fu noto il rilievo dei revisori, volle che ogni pagamento avesse la sua pezza giustificativa; ma queste furono però conservate nella cassaforte... così, per prudenza...

Dacomo Annoni ripete ch'egli, nella sua lettera del 1° maggio, constatava un fatto; Biasutti s'appoggia alle dichiarazioni del revisore.

Presidente (rivolto al Biasutti). Proveremo coi fatti che quello che dice il socio Dacomo a lei è inesatto! Dacomo Annoni. Ed io sarò contento!

UN DISCORSO DELL'ON. AVV. CARATTI

Quando si ottiene una calma relativa, comincia a parlare l'on. avv. Umberto Caratti. Oltreché in qualità di socio, egli (dice) dovrebbe parlare anche nella veste di principale imputato, quanto alla trascurata sorveglianza sul modo con cui furono spesi i danari. Perché egli rappresenta, nell'Associazione, il Governo, che ogni anno contribuisce con una bella somma in forma di sussidi e di concorsi e di premi; o rappresenta la Cassa di Risparmio che fa altrettanto; un complesso di contributi per circa 20.000 lire. Dovrebbe quindi sentire rimorso se una parte di quei danari, che son danari di contribuenti, fosse corsa per rivi impropri, causa la cieca fiducia di tutti.

Deve però affrettarsi a dire che ha la coscienza tranquilla e serena. Dopo le critiche, dopo le censure, dopo l'ondata dei sospetti che si è riservata sull'amministrazione volle per proprio conto fare l'esame d'ogni cosa; e può dire che da questo esame gli è venuta la piena sicurezza che ha manifestato. Qui si è parlato per un anno, e non qui soltanto, ma sui giornali, della mancanza di pezze giustificative, quasi lanciando il sospetto gravissimo che alcune spese che figuravano fatte in realtà non lo fossero state...

— Ma nessuno ha detto questo!...

— Se non lo hanno detto loro alle doglianze fu peraltro dato questo significato!...

Per me, credo anche ci sia un equivoco. Pezze giustificative? Le ricevute, forse? Ma, ve li figurate voi i nostri cattedratici (così si chiamano) i quali vanno per i paesi a tener le loro conferenze e devono cominciare a prendere un biglietto ferroviario o una vettura e forse portano con sé una valigia, per i campioni, i provini, gli strumenti necessari a illustrare oggettivamente le loro parole; e quando sono sul luogo, anche vanno dall'oste a mangiare, perché sono esseri viventi e che hanno bisogno di cibo, tanto più che devono parlare, cioè affaticar i polmoni; ve li figu-

La Commissione d'inchiesta conclude affermando che, a suo giudizio unanime, l'ordinamento della associazione e l'opera dei suoi amministratori, meritano il più vivo plauso e la gratitudine del Friuli, ed è convinta che il benemerito istituto è continuata, circondato dall'universale fiducia, a spiegare sempre più largamente e intensamente l'opera «sua a vantaggio della nostra agricoltura».

UN DISCORSO DELL'ON. AVV. CARATTI

Quando si ottiene una calma relativa, comincia a parlare l'on. avv. Umberto Caratti. Oltreché in qualità di socio, egli (dice) dovrebbe parlare anche nella veste di principale imputato, quanto alla trascurata sorveglianza sul modo con cui furono spesi i danari. Perché egli rappresenta, nell'Associazione, il Governo, che ogni anno contribuisce con una bella somma in forma di sussidi e di concorsi e di premi; o rappresenta la Cassa di Risparmio che fa altrettanto; un complesso di contributi per circa 20.000 lire. Dovrebbe quindi sentire rimorso se una parte di quei danari, che son danari di contribuenti, fosse corsa per rivi impropri, causa la cieca fiducia di tutti.

Deve però affrettarsi a dire che ha la coscienza tranquilla e serena. Dopo le critiche, dopo le censure, dopo l'ondata dei sospetti che si è riservata sull'amministrazione volle per proprio conto fare l'esame d'ogni cosa; e può dire che da questo esame gli è venuta la piena sicurezza che ha manifestato. Qui si è parlato per un anno, e non qui soltanto, ma sui giornali, della mancanza di pezze giustificative, quasi lanciando il sospetto gravissimo che alcune spese che figuravano fatte in realtà non lo fossero state...

— Ma nessuno ha detto questo!...

— Se non lo hanno detto loro alle doglianze fu peraltro dato questo significato!...

Per me, credo anche ci sia un equivoco. Pezze giustificative? Le ricevute, forse? Ma, ve li figurate voi i nostri cattedratici (così si chiamano) i quali vanno per i paesi a tener le loro conferenze e devono cominciare a prendere un biglietto ferroviario o una vettura e forse portano con sé una valigia, per i campioni, i provini, gli strumenti necessari a illustrare oggettivamente le loro parole; e quando sono sul luogo, anche vanno dall'oste a mangiare, perché sono esseri viventi e che hanno bisogno di cibo, tanto più che devono parlare, cioè affaticar i polmoni; ve li figu-

LA RELAZIONE

DALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Fu stampata in tre giornali politici per intero; in un quarto pressoché intero e per intero sul «Bollettino d'Associazione Agraria» e sul «Amico del Contadino»: è presumibile quindi che i soci la conoscano, epperò la si dà per letta.

Prende primo la parola il capitano Beltrandi.

«Il verdetto della commissione d'inchiesta... — egli comincia.

Giacomelli. Domando la parola! Beltrandi. Scusi, lasci parlare a me... Giacomelli. Ma sì, ma sì!...

E il capitano Beltrandi svolge il suo pensiero.

«Il verdetto della Commissione d'inchiesta — egli dice — è inappellabile, e noi tutti, compresi coloro che in buona fede lo ritennero necessario, dobbiamo in omaggio ad esso, essere convinti che l'opera severa ed inappuntabile degli amministratori s'ispirò sempre al bene dell'istituto, e che questo bene fu il loro miraggio e lo provarono le sue floride condizioni. Ma non basta dire che questa condizione esiste, bisogna provarlo luminosamente, bisogna gridarlo forte, bisogna che tutta la nostra fiducia intera, incondizionata ritorni a coloro che, con intelletto d'amore resero l'Associazione Agraria sino ad oggi, perciò vi presento il seguente ordine del giorno e v'invito a votarlo.

«L'assemblea generale dei soci, presa conoscenza dei risultati dell'inchiesta votata ad unanimità dal Consiglio direttivo dell'Associazione Agraria nella seduta 28 maggio 1910.

mentre esprime la sua riconoscenza agli egregi arbitri che resero al Sodalizio un eminente servizio.

«convinta che l'andamento dell'Associazione e l'opera dei suoi amministratori meritano il più vivo plauso e la gratitudine del Friuli per l'intensità e la larghezza con la quale spiegano l'opera loro a vantaggio della nostra agricoltura, pure apprezzando la correttezza dell'atto testè compiuto allo scopo di lasciare ai soci libertà di giudizio, e di scelta.

«riconferma la sua piena fiducia nei signori: Asquini cons. ing. Daniele, Braida cav. Francesco, Caiselli con. Carlo, Capsoni dott. Urbano, Caratti nob. Andrea, De Brandis co. dott. Enrico, Declani con. dott. Francesco, De Toni ing. Lorenzo, Di Brazza con. ing. Detalmo, Franchi dott. Alessandro, Gattorno dott. cav. Giorgio, Giacomelli dott. Guido, Manin cav. Giovanni, Micoli Toscano Giovanni, Morelli de Rossi Giuseppe, Pagan Mario, Pecile D., Perusini Giacomo, Rubini cav. Domenico, Sameda dott. Carlo, Zambelli dott. Tacito.

«e ne respinge le dimissioni.

ANCHE QUI SI DISCUTE.

Giacomelli, contrariamente all'informazione del capitano Beltrandi, crede che il verdetto della Commissione sia inappellabile per il Consiglio che lo affidò il mandato; ma appellabile per l'assemblea, che sta sopra al Consiglio.

«Eccola la tante volte citata lettera del signor Dacomo Annoni nella sua indegna».

Agli egregi signori cav. Omero Locatelli, Valentino Pagura,

UDINE
Utile 1 maggio 1910

Loro Signori, colleghi miei, nella revisione dei conti 1909 sono che in seguito alle critiche sorte, le quali ebbero eco nella seduta 12 febbraio del Consiglio della Associazione nostra, io manifestai il proposito di esaminare, con qualche diligenza speciale, le contabilità relative alla cattedra ambulante di agricoltura nel desiderio di formalmente un criterio personale scvero da qualunque impressione estranea.

Dallo spoglio accurato fattone, risultò che le spese della Cattedra (stipendi del personale e viaggi a Piacenza esclusi) ascendero a L. 10.102,72, delle quali soltanto L. 698,10 corredate da dettagli esaurienti L. 2.250,20 per le quali asserivano esistenti delle pezze giustificative che non erano in presentazione; e che per lire 13.256 non si era prodotto alcun documento dettagliato, limitandosi alla enunciazione di cifre somme, comprendenti in una sola cifra mensile per ognuno dei cattedratici, il dovuto loro rimborso delle spese sostenute e delle competenze di prestazioni fatte.

Dopo le parecchie istanze, di comune accordo fatte dai revisori all'ufficio contabile, si ottenne però il rinvenimento e la presentazione di quasi tutte le note dettagliate mensilmente prodotte dai vari titolari delle sezioni di cattedra; per le poche ancora mancanti si comprese facilmente che la cosa

Biasutti trova che noi siamo di fronte a due conclusioni...

Oh! oh!... le conclusioni vere della commissione d'inchiesta...

Presidente, la Relazione è stata stampata per intero...

Biasutti, Ma le 10 o 20 mila copie dell'Amico sono comparse...

Decisi, quando la burrasca si è calmata, faccio una proposta...

L'Assemblea dell'Associazione Agraria Friulana...

Mormori, grida da tutte le parti. Presidente Ringrazio il socio...

Presidente, lo respingo a nome della Presidenza e del Consiglio...

Il conte Camillo Piancra di Zupola vorrebbe, poiché si parla di sanatoria...

UN'ALTRA FILIPPOIA CONTRO LA OPPOSIZIONE.

L'on. Caratti non trova irregolare che si discuta sulla Relazione...

Cioè, che trova invece condannevole, è la sanatoria che il socio...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

Altri. Ma se la relazione fu stampata per intero...

Caratti (continuando) Reticente sarebbe allora tutto il casellario...

— Nossignore!... il periodo, e si risulta monco...

All'amico Beirandi, poi, dirò che non trovo opportuno il suo ordine del giorno...

Boltrandi. Ed io lo ritiro.

DICHIARAZIONI E FATTO PERSONALE

Giacomelli dichiara di non ritenere che l'avv. Caratti abbia alluso a lui...

Biasutti domanda la parola per fatto personale.

Caratti ha confuso una cosa con l'altra.

Caratti che la questione da me sollevata non ha nessun carattere odioso, personale...

C. Francesco Deciani. Sapevamo che quel che si faceva, con l'uso di quei fondi...

Schiavi propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Dopo alcune spiegazioni, si pone ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

On. co. Luigi de Puppi, dalla stanza laterale.

Fra qualche battibecco e qualche rumore, la controprova si fa.

Quattro-cinque o nove? Giacomelli ritorna su alcuni osservazioni.

Cav. Attilio Pecile (interrompendolo) Ma noi abbiamo capito, tutti!

Dott. Venchiarutti. Quali motivi indussero la Presidenza a convocare l'assemblea in così breve tempo?

Presidente. Per deferenza verso i soci.

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

nessuna discussione o apprezzando l'onesta critica...

Così procedettero le cose in questo periodo di tempo...

Egli si fu per questo che, nella fiducia di mettere ogni cosa in piena luce...

Il responso degli arbitri da noi serenamente atteso...

Ed ora, signori soci, vi preghiamo di prenderne atto...

La lettura di questa dichiarazione è accolta da bene! bravo!

ALTRE LETTURE

Furono letti un telegramma de l'avv. Spinotti di Tolmezzo...

Quattro-cinque o nove? Giacomelli ritorna su alcuni osservazioni.

Cav. Attilio Pecile (interrompendolo) Ma noi abbiamo capito, tutti!

Dott. Venchiarutti. Quali motivi indussero la Presidenza a convocare l'assemblea in così breve tempo?

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

Presidente. Per deferenza verso i soci. Non volevamo lasciare l'associazione...

Non volevamo lasciare l'associazione, dove si fa un così importante giro di affari...

doro incidenti violenti, tra i fratelli Biasutti e il cav. Francesco Ceceani...

Il risultato della votazione. Furono eletti a:

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

CONSIGLIERI: Morelli de Rossi agr. Giu. con voti 258

Tentato suicidio a colpi di fornice.

(Per telefono). — L'altra sera, verso le 7, nell'alpeste paesello di Fucea...

Si prepara un'agitazione? (Fonogramma ore 8).

Avrebbe soggiunto che sarebbe venire un conferenziere a parlare e che le operaie tutte avrebbero dovuto mostrarsi compatte nel chiedere l'aumento di paga.

Questa la versione dell'operaia. Interrogato il capofabbrica, questi disse che non vi ha alcun motivo di lagnano, essendo la paga delle sue operaie per nulla inferiore a quella di stabilimenti del genere di Udine e della Provincia.

Purdenone

Circolo sociale

A. P. — Da parecchi giorni è attendata in Piazza XX settembre la Compagnia Acrobatica Sabinos-Viali e Bedini.

La Compagnia è composta di ottimi elementi. Rimarchevoli i fratelli Viali nei loro esercizi ginocci; il Bedini primo cavallerizzo d'Italia e vincitore dei Cavalli indomiti di Buffalo Bill.

Il successo fu pieno e alla fine fu applauditissimo.

Questa sera si darà un altro spettacolo con nuovi esercizi.

La compagnia si fermerà a Purdenone fino a Domenica.

Spillimbergo

Atto di ringraziamento

A tante e sì cordiali, si gentili, si delicate attenzioni di stima, di considerazione, d'affetto, che mio figlio Achille ebbe a ricevere nella circostanza della sua Laurea in chimica generale, testè ottenuta...

Quando si viene alla domanda di proroga dell'esercizio provvisorio, l'on. Turati, dichiara che i deputati socialisti voteranno contro.

Luzzatti fa un'abile dichiarazione polemica con l'on. Turati, il quale annunciò il distacco dei socialisti dal ministero per il fatto che questo, alla estensione del suffragio, unisce la obbligatorietà del voto.

Non termina però col domandare la fiducia, come forse speravano i socialisti.

Dopo ciò, riprendesi a discutere il bilancio dei lavori pubblici; e il ministro Sacchi risponde con lungo discorso ai vari oratori.

In ultimo di seduta, l'on. Cicotti provoca un tumulto forse per cominciare l'opposizione.

Nel mondo degli affari

BILANCIO APPROVATO

La Commissione provinciale delle Cooperative di produzione e lavoro ha approvato il Consuntivo 1939 della cooperativa di S. Lucia di Forni di Sopra.

STABILIMENTO CHE SI AMPLIA

L'antico rinomata fabbrica Zoffanelli Maddalena Ceceoli, ora esercita da una Società anonima, amplierà e proprie fabbriche, spendendovi intorno a un centinaio di mille lire.

DERIVAZIONI D'ACQUA

Le Ditte Nicolò Brunetti da Pontebba ed Eugenio Grimaldi da Genova avevano entrambe inoltrata domanda di derivazione d'acqua a scopo industriale dal Fella alla resta San Rocco presso Pontebba.

La Ditta Brunetti domandava una forza di 400 cavalli, quella Grimaldi di 1480 cavalli.

Espletate le pratiche preliminari e udito il Consiglio di Prefettura, il Prefetto con decreto ederno dichiara respinta la domanda Brunetti e ammessa all'istruttoria quella Grimaldi.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedire l'importo anticipato all'Amministrazione.

Montenars

La nomina del Sindaco. Ben può dirsi soddisfatto il sig. Piancraani Giacomo dell'unanime votazione con cui il Consiglio Comunale (presenti tutti e 15 i Consiglieri) ha riletto Sindaco.

Diffatti si meritava una simile attestazione, che tutto il paese lo stima con la diligenza, imparzialità ed equanimità con cui ha sempre presieduto alle cose del Comune. Congratulazioni sincere.

Mortegliano

Fratelli arrestati. Furono arrestati per minacce reciproche a mano armata, causate da dissenzi famigliari, i fratelli Giuseppe e Giovanni Zanluttu fu Amadio.

Luisevera

Elezioni amministrative. (Iamus) Nelle elezioni amministrative per la rinnovazione del terzo del consiglio, a Luisevera furono eletti Corno Eugenio, Mizza Giuseppe, Bobbera Giovanni fu Pietro (Guanich), candidati, tutti e tre dell'attuale amministrazione. Anche per le frazioni di Villanova e Vedronza, la lista, sostenuta dal partito al potere, trionfò, battendo completamente gli avversari.

Speciale importanza assunse la vittoria del consigliere uscente signor Eugenio Corno, ch'era stato assessore effettivo e sindaco funzionante, e contro cui era stata mossa dagli avversari una lotta fierissima.

Ma il buon senso ebbe il sopravvento, con immenso vantaggio delle sorti del comune, il quale trova nella persona del Corno un amministratore intelligentissimo, attivo ed onesto.

S. Daniele

Duecento sacchi d'avena incendiati. Oggi verso le 15, le campane a storno, avvertivano un incendio sviluppatosi per causa rimasta ignota nel locale ad uso stalla e fienile di proprietà del sig. Candido Petris, situata in via Tagliamento, locale adibito ad uso deposito di foraggio paglia ed avena, del fornitore dello squadrone qui accantonato, sig. Nino Asquini.

Il pronto accorrere di alcuni volontari cittadini e l'aiuto sollecito ed efficace dei militi dello squadrone suddetto guidati dai loro egregi ufficiali giunsero a localizzare l'incendio ed a salvare l'annessa casa d'abitazione. Andarono però distrutti circa 200 sacchi d'avena da 3 a 400 quintali di foraggio e paglia ed una tettoia provvisoria in legno. Il locale rimase pure molto danneggiato, il fuoco perdura ancora e si prevede durerà fino a domani. Tanto il sig. Asquini che il sig. Petris sono assicurati contro dell'incendio.

Frisanico

Elezioni dei consiglieri comunali. (19. rit.) Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative per la nomina di N. 9 consiglieri. Poco il concorso alle urne e conseguentemente le elezioni procedettero con calma senza lotta vera, sebbene sei dei risultati sono di nuova elezione.

Ecco il risultato: Per Frisanco: Danellin Pietro riletto voti 35 Toffolo Angelo riel. 29 Beltrame Felice n. e. 23 Oulano Osvaldo riel. 11, per Porcabbro, Colautti Pietro n. e. 35, Marcelino Giuseppe n. e. 37, Marcelino Gualtiero n. e. 15, per Casaglia, Rosa Donati n. e. 41.

Tricesimo

Una bella serata mancata. (D) — Ieri sera doveva iniziare le sue tante attese rappresentazioni la compagnia drammatica Zorda.

Invece causa un guasto avvenuto alla luce elettrica, non previsto dal conduttore del teatro e dell'albergo annesso, l'inappuntabile sig. Pian si dovette sospendere la serata per rimandarla a questa sera.

Remanzano

Grave incendio. Ieri sera nel locale adibito a battiferro del signor Petris Luigi si sviluppò per causa ancora ignota un incendio. Dato l'allarme, accorsero i terrazzani che con slancio si prestarono a donare il fuoco e vi riuscirono dopo molta fatica. E' andato distrutto tutto il locale del carbone ed il materiale contenuto. Il danno ascende a lire 2000 assicurate.

Ganeva di Sacile

Onoranze a Enrico Chiaradia il comitato per le onoranze al compianto scultore Enrico Chiaradia risultò così composto:

Dott. Gaetano Chiaradia, Sindaco Presidente; Mazzoni Domenico, Chiaradia Antonio, Carli cav. Francesco, Chiaradia Riccardo, Ruppolo cav. uff. Domenico, Gavarzerani dott. Francesco, Frava Antonio, membri; Eugenio Chiaradia, segretario.

Nella riunione tenuta domenica scorsa per la prima volta, fu concretato il seguente programma:

1. Collocamento di una lapide sulla casa dove nacque e morì l'illustre estinto. 2. Commemorazione allo scoprimento della lapide da parte di oratore non ancora designato. 3. Pubblicazione della Sua biografia centi delle opere compiute, notizie storiche del paese natio con illustrazioni relative. 4. Fondazione di un giardino d'infanzia da intitolarsi al suo nome per l'istituzione del quale questa Società Operaia votò un fondo iniziale.

Reccardini & Piccinini

Marcovecchio 4 - UDINE - Telefono 3, 77

Strenne utili per Natale e Capo d'Anno

Tagli d'abito - Camicette - Scampoli - Servizi da Tavola - Aciugamani - Tende - Tappeti - Biancheria confezionata ed in pezza - A prezzi di vera occasione.

Emporio Ombrelle

BAULI e VALIGIE d'ogni forma e qualità. PIPE, BOCCINI, PORTAFOGLI, BASTONI da passeggio, BUSTE per scolari, ecc. ecc. a prezzi convenientissimi, trovansi presso i

F.lli Fornara

UDINE - Via Maini 1 - UDINE
Si eseguisce qualsiasi riparazione.

Francesco Cogolo Callista

Via Savorgnana N. 16
A richiesta si reca anche a domicilio

CASA DI SALUTE

del Dr. Metallio Cominotti - Tolmezzo - per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA
Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagai ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa - Riscaldamento a termofone.
Direttore dott. M. Cominotti.
Segretario Rag. G. B. Cacciti.

Persona seria

pratica commercio, cerca socio onesto ed attivo in ottimo affare, con capitale 10 - 20 mila lire.
Offerte all'indirizzo S. presso Agenzia Manzoni, prima del 25 dicembre.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China BISLERI non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul coltello che avvolge la sua punta. Diversamente otterrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre
MILANO
Ferro-China Bisleri

E. PETROZZI & FIGLI - Udine

Profumerie - Guanti - Specialità
Settimana di Natale
Dono a tutti i clienti!

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigata



MOBILIFIGIO SELLO GIOVANNI

PORTANUOVA PIAZZA UMBERTO I.
MOBILI D'ARTE SEMPLICI DI LUSO
TAPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigata

Fabbrica Cucine Economiche e stufe

Car. GIUS. BISSATTINI e Figli

premiata (con otto medaglie)
UDINE - VIA AQUILEA 45 - UDINE
Telefono 4-57



Garantito l'ottimo funzionamento
Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.
Depositarlo delle premiate stufe Malingier atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.
Assumete qualsiasi riparazione e mezza in opera a prezzi modicissimi.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-53

RINOMATA SPECIALITA' PANETTONI

freschi tutti i giorni, Mandorlato, Focaccia - Focaccia - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata
Si eseguono spedizioni anche per l'estero
Servizio speciale in Argento per nozze, battesimi ecc. a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

CUCINE COMPLETE fornelli

SCALDABAGNI

a GAS

di propria invenzione e costruzione

Ditta PASQUALI TREMONTI
AL PONTE FOSCOLE UDINE

Giunta Provinciale Amministrativa

Atti approvati
Sulimburgo, illuminazione pubblica a gas. - Godroipo, Riveduzione possesso strada: autorizzazione a litte. - Amaro; mutuo per conto del Consorzio Idraulico di III categoria. - Bagnaria Arsa; aumento stipendio al medico condotto. - Fagnaga; id. 14. al segretario. - Lestizza, Pravidomini Verzogna; id. 11. alla lavatrice. - Fontanafredda; id. 11. alla lavatrice del II Riparto. - Ligosullo; Assegnazione piante per costruzione b.iglio. - Ovaro; Disiplinare costruzione porta di Mura. - Rigolato; domanda Geremia Caudillo per concessione piante. - Majano; cessione terreno fabbricabile. - Corro Rosazzo S. Giovanni; Svincolo ipoteche sul servizio daziario in economia. - Sochieve; Dazio consumo 1911 - 1915: tariffa. - Chiustorf; Tariffa daziaria. - Comoglians; regolamento tassa posteggio. - Ampezzo; vendita fondo comunale a Nigris Antonio. - Nimis; strada accesso alla frazione di Montepato. - Corrovento; Utilizzazione piante bosco Rio della Maina. - Forni Avoltri; concessione piante a privati. - Sauris; id. piante per combustibili a Don G. B. Piazzi. - Ovaro; id. 25 piante per uso fabbrica a Rovis Antonio e Doll' Oste Antonio. - Cartino; utilizzazione bosco Venciarotti. - Prato Carnico; vendita 50 piante a Canciani Quintino. - S. Martini; Tagliam. e accettazione prestito L. 32000 per costruzione edifici scolastici. - Venzonze; regolam. sull'uso e sul pascolo nelle bosoglie del Felia.

Municipio di Meduno

Avviso di concorso.
A tutto 31 Gennaio 1911 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune verso lo stipendio annuo di L. 4000.00 netto da R. Mobilit. con abitazione gratuita nel Palazzo Municipale, orto annesso a prato, e L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario. Per altri chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Latteria Perusini-Mangilli

negozio proprio in Via Savorgnana (casa Florio).
Vendita di:
Latte per bambini. Latte comune e Panna. Burro proveniente da vacche sane immuni da tubercolosi.
Vendita di Frutta e Uova fresche.
Servizio a domicilio.

PRIMARIA

Antracite Big-Vein

marca GURWEN
alta potenzialità calorica massimo sviluppo gas

Speciale

per motori gas povero e riscaldamento.

Importazione diretta da Swansea

G. Maestro - Trieste

Telegrammi Maestro

CLINICAPRIVATA

per la cura delle
Afezioni ostetriche
Malattie delle Signore
Dott. Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 Telefono

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

P. DORTA & C.

Marcovecchio N. 1 - Telefono 103.
Si eseguono anche spedizioni per l'Estero.
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marrons e Albicocche glaces, Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. - Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Paler e Cacao Boo's olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primario Case Estero e Nazionali
Sale di-ponibili per rinfreschi e bicchierate
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce lavorazione con burro naturale

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
Concedesi in abbonamento Cassette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni;

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	> 5.-	> 9.-	> 18.-
III.	50 x 60 x 50	> 8.-	> 15.-	> 30.-

Premiata Offelleria

LUIGI DALLA TORRE

UDINE - Via Mercerie - UDINE
con Gran Prix e Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali per i suoi rinomati
PANETTONI e MANDORLATO
uso Milano
assortiti
Si avverte la spettabile e numerosa Clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essersi onorato come per il passato. Le Commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente.
Luigi Dalla Torre.

Giunta Provinciale Amministrativa

Atti approvati
Sulimburgo, illuminazione pubblica a gas. - Godroipo, Riveduzione possesso strada: autorizzazione a litte. - Amaro; mutuo per conto del Consorzio Idraulico di III categoria. - Bagnaria Arsa; aumento stipendio al medico condotto. - Fagnaga; id. 14. al segretario. - Lestizza, Pravidomini Verzogna; id. 11. alla lavatrice. - Fontanafredda; id. 11. alla lavatrice del II Riparto. - Ligosullo; Assegnazione piante per costruzione b.iglio. - Ovaro; Disiplinare costruzione porta di Mura. - Rigolato; domanda Geremia Caudillo per concessione piante. - Majano; cessione terreno fabbricabile. - Corro Rosazzo S. Giovanni; Svincolo ipoteche sul servizio daziario in economia. - Sochieve; Dazio consumo 1911 - 1915: tariffa. - Chiustorf; Tariffa daziaria. - Comoglians; regolamento tassa posteggio. - Ampezzo; vendita fondo comunale a Nigris Antonio. - Nimis; strada accesso alla frazione di Montepato. - Corrovento; Utilizzazione piante bosco Rio della Maina. - Forni Avoltri; concessione piante a privati. - Sauris; id. piante per combustibili a Don G. B. Piazzi. - Ovaro; id. 25 piante per uso fabbrica a Rovis Antonio e Doll' Oste Antonio. - Cartino; utilizzazione bosco Venciarotti. - Prato Carnico; vendita 50 piante a Canciani Quintino. - S. Martini; Tagliam. e accettazione prestito L. 32000 per costruzione edifici scolastici. - Venzonze; regolam. sull'uso e sul pascolo nelle bosoglie del Felia.

Decisioni varie

Udine (Provincia); acquisto fondo per costruzione caserma R. R. C. C. di Fagnaga; esprime parere favorevole. Id. tassa famiglia; accoglie il ricorso di Pontoni Giorgio. - Rigolato; rimboscimento malga Tam. Decido doversi ridurre a bosco tutta la malga. - Sochieve; derivazione dal Tagliamento della Ditta Bass, pagamento indennità. Decido di emettere il mandato d'ufficio. - S. Vito al Tagliamento; progetti opera pubblica. Non ha ulteriori provvedimenti da prendere. - Tolmezzo; Consorzio boschi carnioli; costituzione mutua. Prenle notizia. - Udine; tassa famiglia. Respingo il ricorso di Malagnini Giacomo. - Corro Rosazzo, Pradamano, San Giorgio Negaro, Pozzuolo; Bilanc. 1910. Autorizza l'ecedenza della sovrimposta.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE.

Novo Cino

Da questa sera le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.
Programma per questa sera e domani:

1. *I funerali del Principe Tek* (fratello della Regina d'Inghilterra).
2. *Film dolce*, dal vero.
3. *Giotto*. Azione storica tolta dalle cronache fiorentine da Giuseppe De Liguoro.
4. *Tre mariti modello*. Comiciissima proiezione finale.

Le films saranno accompagnate dall'orchestra.

Una gran quantità, di bellissimi fagioli dorati importati direttamente dai Parchi Imperiali di Germania, si trovano a buon prezzo, nella rinomata macelleria di M. e G. F.lli. Del Negro in Via Paolo Canciani.

Strenna

Per Natale e capo-d'anno

Per sole Lire 10.95 viene spedito franco di porto in tutto il Regno un pacco contenente: uno squisito panettone di Milano, 2.0 uno zampone di Modena, 3. mezzo chilo di Mostarda Invisima, 4.0 dieci pezzi di torrone extra, 5.0 mezzo chilo di cioccolato svizzero, 6.0 un chilo di frutta secca assortita, 7.0 1 bottiglietta di rosolio. Inviare vaglia alla premiata Ditta U. Ligugnana e C. di Udine.

Si prega affrettare le richieste.
Giovedì al negozio Fongaro Cioccolato - Confetterie per le feste Natalizie e Capo d'Anno, arrivo di nuove specialità e in confetterie e cioccolato freschi di fabbrica.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Due ragazzi contrabbandieri
Antonio Di Leonardo di Giovanni, d'anni 15 contadino, e il coetaneo Simeone Siega di Antonio entrambi nati e residenti a Ucea (Ressa) il 22 febbraio 1910 furono sorpresi dalle guardie di finanza, nella località detta Piana di Mia fra Tarcento e Ucea mentre trovavano in possesso di Kg. 34.500 di zucchero e di grammi 300 di tabacco di estera provenienza senza aver pagato la relativa tassa di dogana.

Il Di Leonardo fu condannato a 48 lire e il Siega a lire 92 di multa. Dif. Comelli.
Delizie contigiali.

Tale Luigi Baiatti da Moimacco d'anni 52, il 18 ottobre u. s. ferì la moglie Adelaide Cronato con 20 colpi di triangolo, cui era stata sminerata la mano. La Cronato fece 18 giorni di malattia.

Il buietti contumace, fu condannato a 4 mesi con la legge Ronchetti.

Bancarotta semplice.
Giuseppe Bearzi d'anni 29, fu Antonio da Latisana, perché non teneva carte e registri in regola, è stato condannato per bancarotta semplice a sei mesi e 15 giorni di reclusione. Dif. Franzolini.

A porte chiuse.
Il soldato battista Mastropasqua di Francesco, da Bisceglie, appartenente al 79.° fanteria era imputato di tentata violenza in danno di tal' Antonietta Signei.

Del fatto, avvenuto il 9 ottobre scorso, non furono portate prove sicure, e il Mastropasqua fu assolto per non provata reità. Dif. Franzolini.

Corte d'appello di Venezia

Riduzione di pena e perdono
Marco Giovanni Passador d'anni 21 aveva preso l'abitudine di deprecare i funzionari presso i quali prestava la sua opera in qualità di scrivano a Palmanova; fu dal Tribunale di Udine condannato a mesi 10 e giorni 25 per avere sottratto 40 corone austriache e lire 100 italiane in danno del dott. Ferruglio Pietro, 100 lire in danno del delegato Luigi Lomaggio e lire 30 in danno della Pretura Arturo Belli.

La Corte riduce la pena a 5 mesi colla legge del perdono.
Dilescia: avv. Cosattini.

Pontebba.

Cose dell'Operaie e... cose dell'altro mondo.

Ieri i soci di questo fiorento Sodalizio furono convocati per decidere una gravissima questione, una questione che, trasciata, avrebbe potuto dar luogo a serie complicazioni, per es. ad una conflagrazione europea. Il vessillo dell'operaie, come di consueto, aveva preso parte, nientemeno, al corteo che si recò alla messa per il natalizio del Re! Indovinate di alcuni poeti, pochini offesi nei loro sentimenti politici, Bisognava assolutamente lavare l'onta recata al vessillo per tale intervento! E vi fu un dibattito animato, accanito, che terminò poscia in una bolla di sapone, poiché tutti (noto, fra parentesi, anche per il cabalista, che su quasi 300 soci gl'intervenuti erano 31) o quasi, votarono un ordine del giorno presentato dal socio Ricossi, ordine del giorno che dà facoltà al Consiglio di decidere caso per caso quando il vessillo dev'essere portato... a prender aria.

Godroipo

La prossima inaugurazione del Teat. o Lazzarini.

20. (B) - Annesso all'Albergo alla Stazione, il proprietario sig. Sante Lazzarini, ha voluto erigere anche un Teatro.

Questo sarà al completo ai primi di giugno.

Per corrispondere in qualche modo alla intraprendenza del nostro concittadino il quale non badando a spesa, ha eretto due edifici che costituiscono una utilità ed un abbellimento per il nostro paese, alcuni signori costituiti in comitato si sono proposti, dopo accordi avvenuti con il sig. Lazzarini, di inaugurare il nuovo Teatro con l'intervento di una fra le più distinte compagnie drammatiche d'Italia.

Si sono messi subito all'opera ed in brevi giorni le trattative furono coronate da lieto successo.

Difatti il Comitato mi incarica oggi di annunciare che l'inaugurazione del Teatro avrà luogo nelle sere del 9 e 10 gennaio con due recite straordinarie della Compagnia drammatica dialettale, diretta dal comm. Ferruccio Benini. Il nome del celebre attore non ha bisogno di recitame.

La compagnia Benini dal 25 dicembre al 8 gennaio lavorerà a Udine; ai 9 e 10 gennaio a Godroipo, indi si recerà a Padova.

Si prevede che alla solenne inaugurazione del Teatro, avremo un concorso straordinario.

L'abolizione delle regalie natalizie.

Fino dall'anno scorso i nostri negozianti di coloniali riuniti a convegno, hanno deliberato di sopprimere le regalie in occasione delle feste di Natale.

Resta quindi inteso che a cominciare dalla prossima vigilia natalizia coloro che desiderano di gustare un pezzo di mandorlato non potranno procurarselo che a suon di quattrini perché c'è tanto di regolamento esposto in ogni negozio il quale dice che « quel negoziante che avesse a trasgredire ai patti convenuti incorrerebbe nella multa di 500 lire ».

In quel giorno il negoziante Godroipese avrà l'aria di dire ad ogni avventore: Non indurmi in tentazione.

Forni Avoltri.

Asta ed Elezioni.

(x) 18. Ieri asta dell'ultimo tronco della strada che partendo dalla Provinciale detta di Montecroce mette a Collina. Il d. d'asta era di L. 15972. Quattro le Ditte concorrenti: Deliberatario rimase il sig. Agostini Giuseppe di Frassenetto il quale fece il rimborso del 13.65 per cento. Ed oggi elezioni di parte dei consiglieri. La lotta fu viva assai e abbastanza serena furono eletti i sigg. Achil Giacomo, Romanin Valentino, Agostini Giuseppe, Gerin Giuseppe, Gostinis Giuseppe, Samossa Pietro, Tamussin Giovanni e rieleto il sig. Samossa Giuseppe.

A tutti congratulazioni.

Cronaca Cittadina

Società Operaia generale

Referendum per il Palazzo delle Poste - Nomina del segretario.
Ieri sera il Consiglio della Società Operaia tenne seduta; presenti 17 consiglieri, presidente il sig. Liesch.

Fu approvato il rendiconto finanziario dell'ultimo mese; il Referendum sulla località più opportuna per il palazzo delle Poste e Telegrafi diede 15 voti per il trapezio di via Dante e 2 soli per Filippini (Miani e Fornara).

Furono nominati revisori dei conti rag. Ivo Segala e Augusto Braidotti; supplenti Toniutti e Casarsa Elio.

Della terza proposta della Commissione speciale per la scelta del segretario, il Consiglio prescelse il sig. Giacometti, segretario della Società Operaia di Legnago.

Il Referendum del Commercianti per il Palazzo delle Poste.

Ha dato i seguenti risultati: Votanti N. 1235; a favore dell'area in via della Posta ex Filippini si raccolsero voti 1067; a favore dell'area in via Dante voti 167; schede nulle 5.

A Udine? I veri Panettoni di Milano sempre freschi e di qualità insuperabile, trovansi esclusivamente da Leoncini - Si eseguono spedizioni anche per l'estero.

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo ricostituente tonico.

La voluttà della vendetta

di P. Manotty.

Solo! Che avrebbe egli fatto ormai al mondo? Quale scopo avrebbe avuto la sua vita? Non valeva meglio finirlo per sempre, e ricongiungersi lassù con coloro che lo avevano abbandonato?

Non fu il pensiero di lasciar sola sua sorella bisognosa del suo affetto, della sua protezione, de' suoi consigli, quello che lo distolse dall'idea insana, fu invece il giuramento di vivere che egli aveva fatto al letto di morte della sua Maria.

Ma qual vita sarebbe stata la sua! Un rimpianto continuo, un dolore inestinguibile!

Il giuramento fatto alla sua povera Maria gli fece ricordare la raccomandazione ch'essa gli aveva fatta di leggere dopo la sua morte la lettera che aveva scritta per lui e che si trovava rinchiusa nel casset-

tina a segreto. Provò timoroso di non averla letta prima; gli sembrava di avere con un piccolo ritardo mancato alla promessa che aveva fatto al letto della moribonda.

Sostenendo un calendario egli si diresse verso il salottino da lavoro di Maria man mano ch'egli si avvicinava, provava un istintivo timore che rendeva meno rapidi i suoi passi; gli sembrava che là, nel piccolo salottino profumato di sua moglie, avrebbe trovato un nuovo dolore, forse più intenso di quelli che lo facevano tanto soffrire; qualche cosa di spaventoso, di irrimediabile, un nuovo dolore che li trascorrere degli anni non avrebbe potuto lenire.

Era giunto nel piccolo gabinetto azzurro come gli occhi di lei. Essa stessa ne aveva diretto l'arredamento. Aveva voluto tappezzerie, candelabri, poltrone, sedie tutto di raso.

Quel salottino sembrava una scorse fu appunto la lettera, a lui diretta e di cui Maria gli aveva parlato. Con mano trecente egli la tolse

moglie. Nel vano della finestra il conte scorse la piccola scrivania dinanzi alla quale Maria sedeva sedergli per scrivere alle sue amiche e per riempire con le sue zampie di mosca il quaderno dei suoi ricordi.

Quante volte egli l'aveva scritta in quelli atteggiamenti, altrettante volte egli l'aveva spaventata coll'appoggiarsi all'improvviso la labbra sulla nuca.

Ella cacciava, allora, un deblo grido, un brivido lo scuoteva tutta il corpo, poi seguivano una risata argentina e un bacio ricambiato sulla bocca.

Son' momenti! Il conte Edoardo di Valmery s'avvicinò al piccolo mobile o, tremante, l'aperse. Trovò subito la lettera che fece un lieve sforzo appoggiando un dito su di essa.

Il piccolo cassetto aperto era lì dinanzi a lui e la prima cosa ch'egli scorse fu appunto la lettera, a lui diretta e di cui Maria gli aveva parlato. Con mano trecente egli la tolse

dal cassetto, guardò e baciò la sovrapposta sulla quale la defunta aveva scritto: «A mio marito», poi con il sudore che gli imperlava la fronte, con le tempie che martellavano, con la ciglia bagnata di pianto, si dispose a leggere la cara eppur temuta lettera.

Erano due facciate, scritte con caratteri sottili, slanciati e qua e là l'inchiostro s'era allargato, come se su di esso fossero cadute delle gocce d'acqua. Alla vista di quelle macchie il cuore del conte sussultò dolorosamente esse non potevano essere state prodotte che da lagrime.

Perché la povera Maria aveva pianto tanto nello scrivergli?

Forse il presentimento della prossima fine era quello che in quel momento l'angosciava? Oppure essa esagerava a dismisura l'importanza delle fanciullaggini di cui si credeva colpevole?

In piedi, appoggiato alla piccola scrivania, sulla quale aveva appoggiato il candelabro acceso, il conte cominciò a leggere.

Ma mano che progrediva, il tremore della mano che sosteneva il fo-

glio eumentava e il suo volto diveniva cadaverico. Ad un tratto egli sentì come un'ondata di sangue sa- lirlgli al cervello e mentre gettava un rauco grido di rabbia e di disperazione cadeva privo di sensi sul tappeto del salotto.

La contessina Giorgetta non viveva tranquilla sul conto del fratello. Ella comprendeva benissimo in tutta la sua gravità il di lui dolore per la morte del figlio e della diletta consorte e l'accasciamento morale e fisico che aveva vinto la forte tempra del giovane, la metteva in penosa apprensione.

Appena tornato dal funerale della contessa, Giorgetta aveva voluto obbligare il fratello a prendere un po' di cibo, ma Edoardo di Valmery si era ostinato a voler rimanere solo nel suo appartamento, assicurando la sorella che soltanto la solitudine ed il silenzio potevano arrecargli un po' di calma.

Continua.

ORARIO FERROVIARIO

PANTERRE DA LIGURIA
per Pontebba: Lusso 3.58 (1) Lusso 5.8 (2) - O. 6.8
D. 7.58 - O. 10.15 - O. 13.44 - D. 17.13 - 18.40
per Tolmezzo-Villa Santina: Lusso 10.15 - 13.44 - 17.13
(*) 10.15. Dalla Stazione per la Carnia a Villa
Santina tutti i treni sono misti.
per Carnons: O. 6.46 - D. 8.17 - 12.30 - M. 15.42
D. 17.25 - O. 19.35
per Venezia: Lusso 1.49 (3) O. 4 - M. 8.45 - A.
8.30 - D. 11.20 - A. 13.10 - A. 15.30 - D. 20.5 -
Lusso 21.30
per S. Giurgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - M. 8
M. 12.11 - M. 15.10 - M. 19.27
per Cittadale: S. 6 - A. 8.35 - M. 11.45 - A. 13.51
M. 17.47 - M. 20.55
per S. Giurgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.7
ARRIVI A UDINE
da Pontebba: Lusso 1.59 (3) O. 7.45 - D. 11 - O.
12.44 - O. 17.13 - 18.45 - Lusso 21.32 (4) - O. 21.
Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 (*) 12.44 - 17.9
- 19.45 Da Villa Santina alla Stazione per la
Carnia tutti i treni sono misti.
da Carnons: S. 7.52 - O. 11.5 - O. 12.50 - O. 15.25
(4) O. 19.42 - O. 22.55
da Venezia: A. 5.30 - Lusso 5.38 (1) Lusso 4.56 (2)
D. 7.46 - O. 9.58 - A. 12.30 - A. 15.30 - D. 17.5
- 22.30
da Venezia-Portogruaro-S. Giurgio: A. 5.57 - M. 13.10
M. 17.55 - M. 21.46
da Cittadale: A. 6.40 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57
M. 19.20 - M. 21.25
da Trieste-S. Giurgio: A. 8.30 - M. 17.55 - M. 21.46
(*) Solo il martedì, giovedì, sabato.
(1) Il lusso Roma-Venezia effettua nei giorni di
Martedì, giovedì e domenica dal 15 al 30/1 911.
(2) Il lusso Nizza-Venezia si effettua giornalmente
dal 10/11 910 al 10/5 911.
(3) Il lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni di
Martedì, Venerdì e Domenica dal 15 al 20/1 911
(4) Il lusso Nizza-Venezia si effettua giornalmente
dal 15/11 910 al 12/5 911.

L' Ovatta

Thermogène

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno di più.

Se noi non ascoltassimo che la voce del nostro interesse vedremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata.

Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati e importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.

Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole «Le Thermogène» (sorgente di calore e il nome della Ditta Produttrice: **VANDENBROECK & Cie, Bruxelles.**)

L'ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola.

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI - 46, Foro Bonaparte, Milano.

FERRO CHINA RABARBARO
alla NOCE VONICA
IL MIGLIORE DEI RIGOSTITUENTI
Elogiato e raccomandato dall'illustre
Prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Senatore del Regno
Preparazione speciale della farmacia
P. DEL SAL
PORCIA - DI PORDENONE
Concessionario esclusivo per la vendita nel Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova.

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.º Gennaio

Unito all'amido Glufine
mantiene veramente mor-
bide le pelli. Non contiene
acidi. Non s'inflamma.

Se volete guarire radicalmente
la sifilide, le malattie veneree e della
pelle, gli stringimenti uretrali senza con-
seguenze, chiedete istruzioni al Premiato
Gabinetto privato del
Dot. CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno 6, p. I. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Uaire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

accomunato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Migliore rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e da bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Augusto (Palazzo Borsa)

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro - China - Rabarbaro

presentato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati costituiti perché la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sciroppo di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine presso i Farmacisti Associati, L. V. Bittera & Fabris & C.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna Mingizini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli** a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Miraghiano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Nourishment, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a **Convalescenti** per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie.

ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità

medicinali

accomodate

Antisetticina - ottimo detergente del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1. - franco di porto L. 1.25
Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3. - franco di porto L. 3.30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO
(Dirimpetto alla Posta - Telefono 28)

MAGNETISMO

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere. Per ricevere il consulto debbono spedire per l'Italia L. 5.15; per l'estero L. 6 e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO Via Solferino 13 - Bologna.



ASMA
Guarita colle Polveri e Sigarette D.R. CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni in via gratis e franco D.R. CLERY, Parigi 53 Rue St. Martin.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. - Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali e Commerciali Marittimi

Per le **AMERICHE**. La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso. - Saloni da pranzo. - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.
Grandi adattamenti per i passeggeri - **Luco elettrica** - **Riscaldamento a vapore** - **Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.**

grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA - P. DE UMBERTO, DUCA D'AOSTA** ecc. sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne aria, spazio e luce, Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di III.a Classe.

In Costruzione grandiosi trasatlantici di gran lusso, e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.

N. B. inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società sono non conosciute.

La reclame è l'anima del commercio.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

